

TRIBUNALE DI MILANO

Sezione VIII Civile

CASISTICA OPERATIVA per la vaccinazione degli ospiti delle RSA

Premessa: l'entrata in vigore del d.l. nr. 1/2021 potrà porre agli operatori sanitari, in particolare a quelli che operano nelle RSA, vari problemi di corretta interpretazione ed applicazione della norma, emanata per fronteggiare in tempi rapidissimi una situazione del tutto inedita. Dal momento che per scelta del legislatore si è individuata nel giudice tutelare l'autorità giurisdizionale che, in taluni, limitati casi, è chiamata a convalidare l'operato dei soggetti deputati ad esprimere il consenso informato per la vaccinazione, abbiamo ritenuto utile predisporre la sotto riportata casistica, per dare agli operatori sanitari ed anche agli amministratori di sostegno ed a tutti soggetti investiti di poteri di rappresentanza legale delle persone incapaci, l'indicazione pratica delle regole di comportamento da seguire nei diversi casi che, per quanto è prevedibile, si potranno verificare nell'esperienza degli operatori.

CHI PUO' ESPRIMERE IL CONSENSO INFORMATO PER LA VACCINAZIONE CONTRO IL COVID 19?

I soggetti che possono rilasciare il consenso informato sono:

1. gli ospiti stessi in caso siano capaci (a prescindere da problemi fisici quali cecità, problemi motori ecc. da risolversi con audioregistrazioni o ausilio di interpreti, anche se hanno un amministratore di sostegno che non abbia poteri in campo sanitario);
2. gli ospiti parzialmente capaci assistiti dagli ADS;
3. gli amministratori di Sostegno in caso di amministrazione di sostegno in rappresentanza per il rilascio di consenso informato sanitario stabilita con il decreto di nomina;
4. i tutori in caso di interdizione o i curatori in caso di inabilitazione;
5. i fiduciari designati ex legge 219/17 in caso di ospite divenuto incapace;
6. I direttori Sanitari o i responsabili medici delle RSA e in loro assenza i direttori sanitari delle ASL (ATS) o i delegati: gli stessi assumono la funzione di amministratore di sostegno ai soli fini del rilascio del consenso alla vaccinazione, **ma NON sono amministratori di sostegno in senso tecnico ex legge 6/2004: non devono prestare giuramento, non devono rendicontare**).

CASO 1

Incapacità naturale: ospiti privi di amministratore di sostegno o di tutore o curatore privi di DAT, ma capaci di esprimere il consenso

CHI ESPRIME IL CONSENSO?

Il paziente personalmente

Deve essere interessato l'ufficio del GT?

NO

CASO 2

Incapacità naturale: ospiti privi di amministratore di sostegno o di tutore o curatore o privi di DAT, incapaci di esprimere il consenso, ma per i quali vi siano coniuge, convivente ovvero parenti fino al terzo grado noti alla struttura ed i famigliari noti concordino per la vaccinazione

CHI ESPRIME IL CONSENSO?

I soggetti di cui al punto 6 che assumono la funzione di amministratore di sostegno solo per questo atto: devono però sentire il familiare noto.

Se vi è il coniuge, il convivente o l'unito civile è sufficiente il consenso di tale familiare e non rilevano eventuali dissensi degli altri famigliari.

DEVE ESSERE INTERESSATO L'UFFICIO DEL GT?

NO

CASO 3

Incapacità naturale : ospiti privi di amministratore di sostegno o di tutore o curatore o privi di DAT e per i quali non vi siano coniuge, convivente ovvero parenti fino al terzo grado noti alla struttura.

CHI ESPRIME IN CONSENSO?

I soggetti di cui al punto 6 che per questo aspetto assumono la funzione di amministratore di sostegno.

COSA DEVONO FARE?

Vanno attestate sotto la responsabilità dei soggetti di cui al punto 6:

1. l'incapacità naturale, cioè la impossibilità del soggetto a comprendere la situazione e ad esprimere la sua volontà, il che avverrà mediante certificazione medica, possibilmente specialistica.
2. la situazione familiare, ossia che manchino o non siano noti coniuge, convivente o parenti fino al terzo grado per esprimere il consenso dell'ospite.

QUALI ADEMPIMENTI PER IL SANITARIO?

Il consenso emesso dai soggetti sub 6:

1. va comunicato al dipartimento di prevenzione sanitaria
2. va comunicato al GT “immediatamente” attraverso PEC con i documenti di cui sopra e con contestuale richiesta di convalida.

CASO 4

incapacità naturale : ospiti privi di amministratore di sostegno o di tutore o curatore o privi di DAT, per i quali vi siano coniuge, convivente ovvero parenti fino al terzo grado noti alla struttura ma essi SIANO risultati IRREPERIBILI da almeno 48 ore o si siano rifiutati di prestare assistenza al paziente nella formazione del consenso alla vaccinazione.

CHI ESPRIME IL CONSENSO?

I soggetti di cui al punto 6.

COSA DEVONO FARE?

Va attestata:

1. l'incapacità naturale, cioè la impossibilità del soggetto a comprendere la situazione e ad esprimere la sua volontà, il che avverrà mediante certificazione medica, possibilmente specialistica;
2. la situazione familiare, ossia l'irreperibilità dei famigliari;
3. le ricerche effettuate senza esito per rintracciarli, quando ne sia nota la esistenza, con menzione delle modalità utilizzate per le ricerche;
4. l'indisponibilità dei familiari ad assistere il parente nella espressione del consenso;

QUALI ADEMPIMENTI PER IL SANITARIO?

Il consenso emesso dai soggetti sub 6:

1. va comunicato al dipartimento di prevenzione sanitaria;
2. va comunicato al GT “immediatamente” attraverso PEC con i documenti sopra e con contestuale richiesta di convalida.

CASO 5

Incapacità legale: ospiti rappresentati/ assistiti da amministratore di sostegno o tutore o curatore;

CHI ESPRIME IL CONSENSO?

- L'amministratore di sostegno in via esclusiva per ads con rappresentanza in campo sanitario;
- l'amministratore di sostegno insieme con il paziente in caso di ads in affiancamento in campo sanitario;
- il tutore dell'interdetto e il curatore dell'inabilitato;

SERVE la TRASMISSIONE al GT ?

NO

CASO 6

Incapacità legale: ospite **incapace** di prestare il consenso informato, ma con amministratore di sostegno con rappresentanza o in affiancamento, privo di poteri in campo sanitario.

COSA DEVE FARE IL SANITARIO ?

Dovrà sollecitare l'amministratore di sostegno a chiedere con urgenza al GT di autorizzarlo a prestare il consenso al vaccino ex art. 405 quarto comma c.c.

PUO' ESPRIMERE IL CONSENSO E CHIEDERNE LA CONVALIDA AL GT?

NO

CASO 7

Incapacità legale: ospite **capace** di prestare il consenso informato, con amministratore di sostegno con rappresentanza o in affiancamento privo di poteri in campo sanitario.

CHI ESPRIME IL CONSENSO?

L'ospite personalmente.

OCCORRE CHIEDERE LA CONVALIDA AL GT?

NO

CASO 8

Incapacità legale: ospite con amministratore di sostegno con rappresentanza o in affiancamento in campo sanitario o tutore o curatore o fiduciario nominato dalle DAT, irreperibili da almeno 48 ore.

COSA DEVE FARE IL SANITARIO ?

Vanno attestate, sotto la responsabilità dei soggetti di cui al punto 6:

- a. l'irreperibilità dell'amministratore di sostegno in rappresentanza o in affiancamento, del tutore, del curatore o del fiduciario nominato con le DAT;
- b. i tentativi (ad esempio, telefonici e/o mediante posta elettronica, certificata o meno) effettuati senza esito per rintracciarli;

PUO' ESPRIMERE IL CONSENSO E CHIEDERNE LA CONVALIDA AL GT?

SI con le modalità di cui al CASO 3

CASO 9

Incapacità naturale o legale: ospite con coniuge, convivente ovvero parenti fino al terzo grado noti alla struttura per il quale risulti il DISSENSO alla vaccinazione dell'ospite o del coniuge, o convivente o unito civilmente o in assenza di tali familiari del parente più prossimo entro il 3° grado oppure ospite con ADS o tutore che manifesti il DISSENSO al vaccino

COSA DEVE FARE IL SANITARIO?

Il direttore sanitario o della struttura, se ritiene invece che il vaccino sia appropriato e necessario, può presentare ricorso al GT ex art. 3 comma 5 legge n.219/2017 per ottenere l'autorizzazione a procedere alla vaccinazione

PUO' ESPRIMERE IL CONSENSO E CHIEDERNE LA CONVALIDA AL GT?

NO

CASO 10

Incapacità naturale: ospite che risulti aver redatto DAT;

COSA DEVE FARE IL SANITARIO?

Attenersi alle DAT come da legge 219/17;

La manifestazione del consenso SPETTA al FIDUCIARIO, se designato

Il SANITARIO PUO' in assenza di fiduciario ESPRIMERE IL CONSENSO alla vaccinazione espressamente esclusa nelle DAT E CHIEDERNE LA CONVALIDA AL GT?

NO.

COSA PUO' FARE il SANITARIO?

Può disattendere le DAT in accordo con il fiduciario, se esistente, qualora esse appaiano palesemente incongrue o non corrispondenti alla condizione clinica attuale del paziente ovvero **sussistano terapie non prevedibili all'atto della sottoscrizione**, capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita.

Nel caso di conflitto con il fiduciario o in assenza di fiduciario il medico può rivolgersi Giudice Tutelare ai sensi dell' art. 4 comma 5 legge 219/17

NOTA BENE

1. **Il tutore, il curatore e il fiduciario non necessitano MAI dell'autorizzazione del GT alla sottoscrizione del consenso informato mentre l'ADS deve chiederla ex art. 405 quarto comma c.c. solo nell'ipotesi di cui al CASO 6;**
2. **tutte le comunicazioni inviate al GT ai sensi del DL1/2021 dovranno essere effettuate ESCLUSIVAMENTE alla seguente PEC: prot.tribunale.milano@giustiziacert.it**
3. **LEGENDA:** per **incapace naturale** si intende l'ospite incapace di prestare il consenso alla vaccinazione e privo di misura di protezione (interdizione, inabilitazione o amministrazione di sostegno); per **incapace legale** si intende l'ospite interdetto, inabilitato o beneficiario di amministrazione di sostegno.

Milano, 11/1/2021